



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AZEGLIO-NIEVO"

DIREZIONE: VIA MENTANA 14 – 10133 TORINO

TEL/FAX: 011 660 20 03 e-mail: TOIC8CA003@istruzione.it

Cod scuola TOIC8CA003 C.F. 97845980016

*Scuola Infanzia
S. Margherita
strada S. Vincenzo 144
tel. 011 8197224*

*Scuola Infanzia
Villa Genero
strada S. Margherita 77
tel. 011 8193236*

*Scuola Primaria
Roberto D'Azeglio
via Santorre di Santarasi 11
tel. 011 011 664 80*

*Scuola Primaria
Don Bosco
Via Manara, 10
tel. 011 6601900*

*Scuola Primaria
San Giacomo
Strada S. Vincenzo 40
tel. 011 19712238*

*S. S. I grado
Ippolito Nievo
via Mentana 14
tel. 011 6602003*

*Circolare DSR/22
Torino, 27 gennaio 2021*

*Alle bambine e ai bambini
Ai genitori
Ai docenti
Scuola primaria*

Con preghiera di leggere insieme

Oggetto: **Nuova scheda di valutazione nella scuola primaria**

Care bambine e cari bambini,

Il mese di gennaio sta terminando e si avvicina la fine del quadrimestre: siamo quasi arrivati allo scrutinio di metà anno.

La parola *scrutinio* deriva dal latino *scrutinium* (che vuol dire più o meno "rovistare per bene finché non si trova proprio tutto!") e indica il momento in cui le maestre si riuniscono ed esaminano la situazione di ciascun alunno in ciascuna materia. Si tratta di un lavoro impegnativo e delicato.

Per esempio, se in classe avete imparato a disegnare un gatto, nel momento dello scrutinio le insegnanti devono dire se e come avete raggiunto questo obiettivo: disegnare un gatto.

Non solo: devono dire se sapete disegnarlo da soli, se vi ricordate di mettergli la coda e i baffi, se sapete riconoscerlo quando ne vedete uno, se sapete descrivere a un compagno che cos'è un gatto e così via.

A *chi* devono dire tutto questo? Prima di tutto, devono dirlo *a voi bambine e bambini*, perché se riuscite a produrre da soli dei gatti soddisfacenti, è ora di passare ad altre sfide (per esempio, le giraffe...), ma se non ci riuscite bisogna trovare dove sta la difficoltà e aiutarvi a raggiungere il vostro obiettivo, che è disegnare più o meno questo



Poi devono informare i vostri genitori ed educatori, che si prendono cura di voi e vogliono vedervi crescere e quindi devono sapere se e come state imparando a fare questa e tante altre cose importanti.

Per verificare se avete imparato a disegnare un gatto... le maestre vi avranno chiesto di disegnarne uno, e questo si chiama *verifica*. Cioè, l'insegnante appura se davvero riuscite a fare una certa cosa e come la fate.



Fino a poche settimane fa, il modo per dire "quanto" avete imparato era costituito da un voto, cioè da un numero da cinque a dieci. Nove e mezzo! È tanto? E' poco? E sette più?

Nella scuola italiana si è finalmente deciso che dire "otto" o "sei" non basta per spiegare, né a voi né ai vostri genitori, quanto siete esperti ("competenti") nel disegno e nelle altre materie.

Sulle schede di valutazione, quindi, non troverete più espressioni come

Arte e immagine: nove

Troverete invece gli obiettivi e il livello di apprendimento:

Riesce a disegnare un animale domestico conosciuto: Livello avanzato

Vuol dire che avete lavorato in modo autonomo, che avete terminato il lavoro (coda e baffi compresi) e che, in generale, se c'è bisogno di qualcuno che sa disegnare un gatto... bene, voi siete la persona giusta.

Vediamo allora cosa troverete sulla scheda di valutazione:

Livello di apprendimento	Vuol dire:
<p><i>Avanzato:</i></p> <p>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>	<p>Poiché avete già imparato a fare tante cose, avete capito i meccanismi che vi permettono di affrontare compiti e risolvere problemi nuovi, adatti alla vostra età... anche da soli.</p>
<p><i>Intermedio:</i></p> <p>l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>	<p>Riuscite a risolvere i problemi da soli se in passato avete affrontato situazioni simili; altrimenti, può capitare che abbiate bisogno di aiuto, soprattutto nelle situazioni che non conoscete. Allora, alla fine, in genere ve la cavate.</p>
<p><i>Base:</i></p> <p>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>	<p>Riuscite a risolvere i problemi se già avete affrontato situazioni simili, ma avete bisogno di aiuto, perché da soli siete un po' in difficoltà. In genere, se lavorate con qualcuno che vi aiuta riuscite sempre a finire il lavoro; altrimenti, se lavorate da soli, a volte non fate proprio tutto.</p>
<p><i>In via di prima acquisizione:</i></p> <p>l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, che prepara il materiale giusto per voi e per il problema che dovete affrontare, riuscite a risolvere un problema se vi è familiare. Pian piano riuscirete a lavorare anche da soli.</p>

Qualcuno penserà che con i voti fosse tutto più semplice. In parte, questo è anche vero.

La valutazione, però, non è una cosa "semplice". Un *numero* non dice nulla di *come* avete lavorato, e quindi non dice nulla di cosa si deve fare per migliorare ancora.

Guardate un po' qui: se non sappiamo in che modo l'artista (Pablo Picasso) ha lavorato, impossibile dire quanto sia competente. Possiamo solo dire "Che orribile gattaccio!!!" Eppure questo gatto rappresenta una profonda riflessione sulla crudeltà e sul potere (dei gatti o degli umani? Bisogna studiare...).



*La Dirigente scolastica (Reggente)
Prof.ssa Letizia Adduci*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, co 2, Dlgs 39/93